

PRESA DI POSIZIONE SUL PATTO ONU SULLA MIGRA- ZIONE

Per milioni di bambini nel mondo, la migrazione – in particolare quella irregolare – cela molti pericoli. Spesso subiscono violenze indicibili e non hanno praticamente alcun accesso all'istruzione e alle cure mediche. Tutto questo non è accettabile. Il Patto ONU sulla migrazione riconosce la responsabilità globale per la protezione e il promovimento dei minori, e pone il loro benessere in primo piano.



© UNICEF/UNI176266/Ojeda

Il Patto ONU sulla migrazione

Il Patto ONU sulla migrazione non è giuridicamente vincolante. Elaborato dalla Svizzera e dal Messico, si basa sulla [Dichiarazione di New York su rifugiati e migranti](#), approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 19 settembre 2016, e mira a creare le necessarie condizioni quadro per una migrazione sicura, ordinata e regolare in tutti gli Stati aderenti, nonché a rafforzare la cooperazione internazionale e la responsabilità condivisa in materia di politica migratoria. Il documento costituisce un'opportunità unica per rivendicare e attuare i diritti dei bambini migranti e profughi attraverso principi sviluppati a livello internazionale.

L'11 dicembre 2018, oltre 150 Stati membri dell'ONU hanno firmato il Patto ONU sulla migrazione.

Conseguenze dirette sui diritti dell'infanzia

Il Patto ONU sulla migrazione si basa su vari principi guida, in primis quello dell'interesse superiore del fanciullo in tutte le decisioni, anche nell'ambito della migrazione internazionale. Il rispetto di tale principio promuove l'attuazione della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia riconosciuta a livello globale. Gli Stati firmatari del Patto ONU sulla migrazione compiono inoltre un passo importante verso l'implementazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile 2030. Le misure contenute nell'accordo forniscono agli Stati un quadro d'azione per affrontare meglio le cause che inducono i bambini a lasciare i loro paesi, per fornire ai piccoli migranti un accesso migliore alla giustizia, all'istruzione e ai servizi sanitari, e per potenziare la protezione dallo sfruttamento, dalle violenze e da esperienze traumatiche come la separazione dalla famiglia, la detenzione o il rimpatrio forzato. Sono altresì necessari migliori risultati nella lotta contro la xenofobia e la discriminazione.

Un accordo storico per bambini migranti e profughi

L'adozione del Patto globale per una migrazione sicura, ordinata e regolare è un successo storico tanto per gli Stati quanto per i bambini migranti. Per la prima volta, infatti, le loro esigenze sono considerate quale punto centrale nel quadro della gestione della migrazione. Senza imporre nuovi vincoli, l'accordo fornisce agli Stati uno strumento decisivo per sostenerli nell'adempimento dei loro obblighi legali in materia di protezione, integrazione e rafforzamento dell'infanzia, e dona a milioni di minori la possibilità di sviluppare il loro potenziale. Il Patto ONU sulla migrazione rappresenta un'opportunità unica per andare oltre il riconoscimento della vulnerabilità dei bambini migranti, e tenere conto anche delle loro voci, esigenze, preoccupazioni e speranze per il futuro.¹

Insieme per la concretizzazione di tutti i diritti dell'infanzia

Il Patto ONU sulla migrazione sottolinea l'importanza della protezione e del promovimento dei bambini migranti e profughi per affrontare a livello internazionale le sfide e i rischi della fuga e della migrazione. La cooperazione tra Stati è di fondamentale importanza, servono soluzioni globali e partenariati strategici. Sottoscrivendo la Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia, la Svizzera si è impegnata a concedere gli stessi diritti a tutti i bambini indipendentemente dal loro statuto e dalla provenienza. Firmando questo accordo, si profilerebbe ora chiaramente sul piano internazionale e riconoscerebbe la sua responsabilità per la protezione dei minori, un ulteriore passo per adempiere i suoi obblighi e garantire la concretizzazione definitiva dei diritti dell'infanzia. Per proteggere e promuovere i bambini in Svizzera e nel mondo, in ogni luogo e situazione sono indispensabili soluzioni comuni e il riconoscimento della propria responsabilità a livello globale.

Il Patto sulla migrazione in dettaglio dal punto di vista dell'infanzia

L'UNICEF ha collaborato intensamente con governi e organizzazioni partner per ancorare i diritti dell'infanzia nel Patto ONU sulla migrazione. A tale scopo, ha sviluppato un piano in sei punti contenente la rivendicazione di altrettanti diritti fondamentali. Un'ampia descrizione è disponibile in tedesco [qui](#).

¹ <https://www.unicef.org/press-releases/unicef-statement-adoption-global-compact-safe-orderly-and-regular-migration>

La firma del [Patto ONU sulla migrazione](#) e l'attuazione dei suoi obiettivi hanno un effetto diretto sui diritti dell'infanzia.

- **L'obiettivo 3** stabilisce il diritto all'informazione, sancito dagli articoli 13 e 17 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia. Il capoverso 3c chiede l'implementazione di punti di informazione lungo le principali rotte di migrazione al fine di fornire ragguagli e consulenza sui diritti e sulle possibilità dei bambini.
- **L'obiettivo 4**, correlato con gli articoli 7 e 8 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia, garantisce l'identità dei migranti ed esige una corretta registrazione delle nascite, delle unioni e dei decessi allo scopo di evitare l'apolidia.
- **L'obiettivo 5** pone l'accento sul promovimento della qualità delle opportunità educative, e sul diritto alla vita e all'unità familiari, come sancito dagli articoli 9 e 10 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia.
- **L'obiettivo 7** mira a ridurre la vulnerabilità con un impegno esplicito a porre al primo posto il benessere e l'interesse superiore dei bambini in tutte le questioni che li riguardano. Viene raccomandato di sviluppare strategie globali per garantire ai minori l'accesso a servizi sanitari, incluso il sostegno psicologico, all'istruzione e all'assistenza giuridica, e il diritto a essere ascoltati nel quadro di procedure amministrative e giuridiche. Sono necessari investimenti nei sistemi nazionali di protezione dell'infanzia per affrontare vulnerabilità e discriminazioni, garantire protezione da tutte le forme di violenza e fornire l'accesso a soluzioni durevoli. I particolari diritti alla protezione e alla partecipazione fanno riferimento a vari articoli della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia.
- **L'obiettivo 10** chiede che i bambini siano protetti dalla tratta illegale di esseri umani e che i servizi di protezione dell'infanzia siano immediatamente informati quando un minore non accompagnato attraversa un confine internazionale, una rivendicazione correlata con i diritti alla protezione, in particolare con l'articolo 35 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia.
- **L'obiettivo 11** esige una gestione integrata, sicura e coordinata delle frontiere, e meccanismi di rinvio alle autorità nazionali competenti che tengano conto delle esigenze dell'infanzia. I minori devono essere identificati al momento del loro arrivo, se non accompagnati affidati immediatamente a professionisti, e sempre trattati in modo adeguato alla loro età, come sancito dagli articoli 8 e 20 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia.
- **L'obiettivo 13** chiede che siano cercate alternative alla detenzione amministrativa, in particolare quando si tratta di famiglie con bambini. Questi ultimi devono avere accesso all'istruzione e alle cure mediche, come sancito dagli articoli 24, 28 e 37 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia.

- **L'obiettivo 15** mira a garantire ai bambini migranti un'istruzione inclusiva e di qualità, nonché l'accesso non discriminatorio a programmi di promozione precoce, alla scuola o, all'occorrenza, all'apprendimento informale. Le classi con un elevato tasso di alunni con un passato migratorio devono beneficiare di risorse per le misure di integrazione. La tutela contro ogni forma di discriminazione è sancita dall'articolo 2 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia.
- **L'obiettivo 21** sottolinea che i rimpatri nei quali sono coinvolti minori devono essere gestiti nel rispetto dell'interesse superiore del bambino e del diritto all'unità e alla vita familiari. I bambini devono beneficiare di un accompagnamento lungo l'intera procedura e di sostegno nel paese di origine, come indicato negli articoli 3 e 9 della Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia.

L'UNICEF, il Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, vanta un'esperienza di 75 anni nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti d'emergenza. L'UNICEF opera ovunque nel mondo per dare all'infanzia la protezione di cui ha bisogno e un futuro degno di questo nome. Tra i suoi compiti centrali, vanno annoverate la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, come pure la protezione dagli abusi, dallo sfruttamento, dalla violenza e dall'HIV/Aids. L'UNICEF si finanzia esclusivamente con i contributi dei propri donatori. unicef.ch